



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 9/34 DEL 24.03.2022

Oggetto: Alienazione di terreni di nuova formazione derivanti dalla sdemanializzazione di reliquati idraulici. Autorizzazione alla cessione agli enti locali territoriali. L.R. 5 dicembre 1995, n. 35 "Alienazione di beni patrimoniali".

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ricorda che la legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35, concernente "Alienazione di beni patrimoniali", all'art. 1, ha disposto che i beni immobili di proprietà della Regione che non siano funzionalmente utilizzabili per i servizi regionali, degli enti strumentali, delle agenzie regionali e delle società in house, che non siano destinabili agli enti locali territoriali, ovvero che non rivestano interesse ambientale o culturale, sono di norma alienati. Ricorda inoltre che, ai sensi della richiamata norma, la Giunta regionale deve presentare alla competente Commissione consiliare, prima della presentazione del bilancio regionale di previsione ed entro il mese di settembre di ogni anno, l'elenco dei beni immobili del patrimonio disponibile regionale per i quali intende avviare la procedura di alienazione.

Per quanto attiene i terreni di nuova formazione, derivanti dalla sdemanializzazione di reliquati idraulici, assunti nella consistenza patrimoniale dopo l'approvazione del precitato elenco annuale, la L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, ha disposto che essi sono alienati previa la sola autorizzazione da parte della Giunta regionale.

Al riguardo l'Assessore informa che, a seguito di espressa istanza di vendita a prezzo simbolico dei beni regionali per finalità pubbliche, di interesse pubblico o sociale da parte degli Enti locali, sono stati sdemanializzati ed acquisiti nello Stato Patrimoniale della Regione Autonoma della Sardegna, successivamente alla approvazione dell'elenco dei beni di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. n. 35 /2005, i seguenti reliquati idraulici:

- il reliquato idraulico distinto al catasto del Comune di Carbonia al foglio 27, mappale 1152 e 1529, avente una superficie di 1.848 mq, con la determinazione n. 412 protocollo n. 5692 del 10.2.2021, a firma del Direttore del Servizio demanio e patrimonio di Cagliari;
- il reliquato idraulico derivante dalla deviazione e tombinatura del Rio Pinna e Piroddi individuato al NCEU nella sezione Mandas, al foglio 11, particelle 244, 266, 267, 268, 269,



- 270, 333, 334 e al foglio 20, particelle 1990, 1991, 1992, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 2033, 2034, per un totale di 191 mq, con la determinazione n. 215 protocollo n. 3259 del 26.1.2021, a firma del Direttore del Servizio demanio e patrimonio di Cagliari;
- il reliquato idraulico individuato al NCEU del Comune di Settimo San Pietro, individuato nel NCEU nella sezione Settimo San Pietro, al foglio 18, particella 531, per un totale di 672 mq, con la determinazione n. 269 protocollo n. 3780 del 29.1.2021, a firma del Direttore del Servizio demanio e patrimonio di Cagliari.

L'Assessore informa, altresì, che la loro configurazione planimetrica non consente la fruizione autonoma dell'area in esame e, pertanto, la stessa non è suscettibile di alcun utilizzo per il perseguimento di finalità istituzionali da parte della Regione.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, sulla base delle considerazioni svolte in premessa, in accoglimento dell'istanza dei sopracitati Enti locali, propone di autorizzarne l'alienazione ai sensi dell'art. 3, comma 2, della citata L.R. n. 35/1995.

L'Assessore fa presente, inoltre, che sia per l'eventuale regolarizzazione catastale che per ogni altra necessaria formalità che verrà eventualmente richiesta dall'Amministrazione regionale, in funzione della cessione del bene oggetto della presente deliberazione, tutti i relativi oneri, nessuno escluso, restano a completo carico dell'amministrazione acquirente. L'Assessore propone infine che, qualora si rendesse necessario nelle more della definizione del procedimento di cessione di cui sopra e su richiesta dell'amministrazione acquirente, si può procedere alla consegna provvisoria anticipata dei beni in argomento.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze sulla proposta in esame

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35, l'alienazione dei reliquati idraulici come di seguito individuati:
 - 1) il reliquato idraulico distinto al catasto del Comune di Carbonia al foglio 27, mappale 1152 e 1529, avente una superficie di 1.848 mq, in favore del Comune di Carbonia, così come



- individuato nell'Allegato 1;
- 2) il reliquato idraulico derivante dalla deviazione e tombinatura del Rio Pinna e Piroddi individuato al NCEU nella sezione Mandas, al foglio 11, particelle 244, 266, 267, 268, 269, 270, 333, 334 e al foglio 20, particelle 1990, 1991, 1992, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 2033, 2034, per un totale di 191 mq, in favore del Comune di Mandas, così come individuato nell'Allegato 2;
- 3) il reliquato idraulico individuato al NCEU del Comune di Settimo San Pietro, individuato nel NCEU nella sezione Settimo San Pietro, al foglio 18, particella 531, per un totale di 672 mq, in favore del Comune di Settimo San Pietro, così come individuato nell'Allegato 3;
- di dare mandato al Servizio demanio e patrimonio di Cagliari di porre in essere i necessari adempimenti amministrativi per l'alienazione.

La presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 35 del 5 dicembre 1995, è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, che si esprime entro quindici giorni dal ricevimento della proposta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda